

CAL – Consiglio Autonomie Locali



Presidente: Nicola Marini

Udp – Seduta del 7 ottobre 2021

Odg:

Richiesta di parere alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 7 c.8 della legge regionale 131/2003 – Comune di Sperlonga (LT) del 27/09/2021;

Proposta di parere ex art. 6 della L.R. 22/2020, in ordine alla proposta di linee guida concernenti: “Linee guida per l’adozione di regolamenti di disciplina della street art da parte dei comuni ai sensi dell’art. dell’articolo 6 comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della street art)”.

RESOCONTO E SINTESI

([Sperlonga](#)) - Il Comune di Sperlonga ha presentato una richiesta di parere sull’interpretazione e la corretta applicazione dell’art. 194 lettera a) del Tuel. In particolare, il Comune chiede di sapere se i debiti originati da sentenze di condanna esecutiva nei confronti di un comune ex socio di un Consorzio privo di rappresentanza, possano essere oggetto di riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lettera a) del Tuel, anche in assenza dei requisiti generali presupposti al riconoscimento del debito fuori bilancio. Poiché la materia per la sua complessità nonché per la rilevanza della questione sottoposta dall’Ente necessita di approfondimenti interpretativi, L’Udp stabilisce di trasmettere la richiesta di parere alla Corte dei conti.

([Linee guida](#)) - In merito alla proposta di parere ex art. 6 della L.R. 22/2020, in ordine alla proposta di linee guida concernenti: “Linee guida per l’adozione di regolamenti di

disciplina della street art da parte dei comuni ai sensi dell'art. dell'articolo 6 comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della street art)", udito il relatore Bruno Manzi, l'U.d.p. approva il parere.

Udp – Seduta del 19 ottobre 2021

Odg: Proposta di legge regionale [n. 232](#) del 6 agosto 2020 concernente: "Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo";

SINTESI

La pdl [n. 232](#) (d'iniziativa dei Consiglieri Bonafoni, Vincenzi, Capriccioli, Ciani, Ognibene, Tidei, Simeone, Tripodi, Lombardi, Mattia, Di Biase, Maselli, Lena, Colosimo) intende riconoscere e valorizzare il ruolo della persona anziana che non deve essere considerata un peso, ma una risorsa per la comunità sociale. Si punta a fare in modo che attraverso l'invecchiamento attivo la Regione Lazio promuova la partecipazione della persona anziana alla vita sociale, civile, economica e culturale, con l'obiettivo di mantenere a lungo la sua indipendenza e autonomia, evitando il rischio di dipendere dagli altri. Prevista l'adozione di un Piano triennale per l'invecchiamento attivo che sviluppa e integra il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali di cui all'art 46 della L.R. 11/2016. Nel piano sono definiti gli indirizzi e le strategie per l'invecchiamento attivo e sono individuate le modalità di presentazione di progetti (anche sperimentali e innovativi) da parte dei soggetti attuatori, nonché le risorse per la loro attuazione. Previsti anche interventi per la partecipazione attiva degli anziani alla vita della comunità anche con la firma di protocolli con Università e Musei per mettere in pratica le esperienze e le competenze acquisite dall'anziano nell'arco della vita lavorativa. Sarà favorita anche la partecipazione alla vita della comunità locale attraverso il

volontariato e l'associazionismo. Prevista altresì la concessione di terreni comunali per praticare giardinaggio, orticoltura o semplice cura dell'ambiente, nonché attività di formazione per ridurre il digital divide.

PARERE

Parere favorevole dell'Udp con un'unica osservazione alla pdl, ovvero quella riguardante l'articolo 4 che, in materia di "Programmazione degli interventi" dispone che: "ai processi di formazione dei piani sociali di zona è assicurata la partecipazione degli enti del Terzo settore e delle organizzazioni sindacali dei pensionati maggiormente rappresentative". Su questo punto, da parte del Cal si rappresenta la necessità che la programmazione oltre alle forze sociali e al Terzo settore veda il coinvolgimento degli Enti Locali anche attraverso il Consiglio delle Autonomie locali.